

## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Anonymous. "Avanti, I poeti nuovi!" Ars et Labor, 1911. With 2 illustrations. [934-1]
<b>Date</b>	1910 {id=286390}
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Container information</b>	Box 12   Slide: 74
<b>Generated</b>	2021-02-26 20:32:30 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10649796">https://collections.library.yale.edu/catalog/10649796</a>

---



LA SCRITTRICE R-PORTHESA TEBERAN.

rinvire un abbigliamento e un ornamento fresco e lucente. Dobbiamo ricorrere alla guardaroba avita, per cercarvi il manto solenne per l'eroismo, la



ES.

IL PORTA SIMBOLISTA VIELLE-GRIFFIN.

cappa fosca per l'odio, la casacca e galante sciarpa per l'amore, la devota e canie lancia per la preghiera.

È meglio di una guardaroba è questa ormai il magazzino di un rigattiere. Gli abiti di buona qualità, ma son talmente vecchi, sono stati portati tante volte, hanno servito a tanti usi, che oggi sono consumati, mostrano la stana e hanno le più state rinvoltate da secoli.

Ogni qualvolta ancora noi vogliamo esprimere il più riposto ed intimo nostro commoimento, quel sacro ed auro elemento, trasmesso intatto attraverso la catena delle generazioni umane, come verso la catena delle generazioni umane, come germe inesauribile del dolore e della gioia; ogni qualvolta vogliamo disvelare il fondo immutabile dello spirito, quello che permea eterno nella mutevole vicenda delle avventure umane, quello che a volta a volta si chiama il tragico, l'epico, il sublime, l'universale, come l'alta e ingenua meraviglia al cospetto del mondo che si risveglia e si offre alla nostra giovinezza ingenua, come l'estasi di amare, come il misterioso palpito della volontà e della crudeltà, i due inestinguibili incendi del nostro essere, come la violacea e silenziosa ombra della morte, noi ricorriamo sempre agli stessi simboli, agli stessi tipi, agli stessi personaggi ideali, alle stesse finzioni poetiche, già pensati, creati e animati dai lontani poeti delle albe umane.

A questo mondo di magnifici fantasmi, a questa assemblea di forme pure e assolute, cui in anima vita il canto, ma che ormai noi tutti conosciamo anche troppo, a questo Olimpo di creature sublimi e irreali, che sono la nostra gestura, che cominciano da Orfeo e da Fedra o da Afrodite e da Apollo e vengono giù giù con la Vergine o con Salomé fino a Romeo e ad Amleto, a Beatrice e ad Orlando, a Don Giovanni e al dottor Fausti, noi non abbiamo saputo aggiungere che pallidi ed effimeri epigoni. Don Giovanni e Fausti sono i due ultimi eroi suscitati dalla forza generatrice della poesia, poiché le figure wagneriane più limpide e poetiche come Siegfried, come Parsifal, come Ippolito non sono, poeticamente, che ricomposizioni, che ravvivamenti di immagini già seguite dall'artefice prisco. Wagner vi ha infuso un ardore novello, ne ha trasfigurato, ne ha ingrandito e riacceso l'esistenza, ma il tipo era già stato creato. La loro novità consiste esclusivamente nella trasfigurazione misticale.

Oggi qual nuovo eroe è stato animato dal poeta, si chiamano Victor Hugo o Carducci, Gabriele d'Annunzio o Mallarmé, Verlaine, Rimbaud o Rossetti, Verhaeren o Moreas, Oscar Wilde o Rossetti, Shelley o Francis James, Marconi o Guido Gozzano per nominare anche i più recenti?

Forse il drammaturgo o il romanziere è stato più felice e fecondo? C'è un solo eroe di romanzo o di dramma da Balzac a Jules Renard, da Manzoni a Kypling, da Flaubert a Tolstoj, da Ibsen a Bataille che abbia la potenza vitale e la luce di poesia degli antichi eroi indimenticabili? *Eugenie Grandet, Madame Bovary, Anna Karenin, Lucia, Renzo, Nana o Bonheur, Edda Gobler o madame Coltrici*.

Ah no!, ecco dei nomi che mentre stridono in